La rivincita dei Zeppelin

(Nostra corrispondenza particolare)

Berlino, ottobre

Mi trovavo qui il 26 settembre, quando il gigantesco «Zeppelin» Z. R. 3, di ritorno da una crociera portentosa attraverso la Germania, la Finlandia, la Svezia, la Danimarca, sorvolò su Berlino per raggiungere la sua base di Friedrichshafen.

Ho veduto le strade e le piazze della capitale riboccanti di una folla entusiasta e commossa alla vista di questo prodigio della tecnica aeronautica tedesca. I tetti delle case si erano trasformati in tribune e perfino sulla sommità delle alte ciminiere delle fabbriche si erano arrampicati i più audaci ammiratori. Ho veduto dei vecchi che all'apparire del gigante aereo si misero a singhiozzare agitati da un tremito nervoso. Le donne parevano impazzite: ridevano, piangevano, gridavano attraverso parole sconnesse come incapaci di manifestare i sentimenti che le sconvolgevano. Alle porte di Brandeburgo sul largo spianato che va dall'Hotel Adlon all'ambasciata di Francia, i ragazzi delle scuole sfilavano incolonnati cantando in coro «Dentschland uber Alles!...».

Fu una vera esplosione di frenesia patriottica con cui i berlinesi vollero per qualche ora dimenticare tanti anni di miseria, di umiliazione e di amarezza. Tutti hanno sentito che la Germania sa fare quello che altre nazioni non hanno ancora saputo fare. Questa crociera durata ininterrottamente trentaquattr'ore non ha ancora precedenti. Lo «Zeppelin» R. Z. 3, ha vinto l'ardua prova in modo superbo! Il colossale dirigibile era destinato, come è noto, all'America, che lo aveva ordinato in conto riparazioni ed ha già varcato l'Atlantico; ma altri «Zeppelin» verranno, forse ancora più grandi, e quelli saranno per la Germania e per gli altri paesi; già si stanno ultimando i piani di aeronavi di 135 mila metri cubi per un servizio regolare di navigazione tra Lisbona e Rio Janeiro.

Quale cammino percorso in 24 anni! Fu infatti il 2 luglio 1900 che il primo Zeppelin L. Z. I. stato costruito per sottoscrizione pubblica, malgrado la violenta opposizione del ministro della Guerra e della Corte di Berlino, uscì la prima volta dal suo hangar galleggiante di Manzell per un volo di 17 minuti. Il re del Wuttemberg aveva messo gratuitamente l'hangar a disposizione del conte Zeppelin per far dispetto a Guglielmo II, il quale considerava l'inventore come un utopista se non un pazzo pericoloso. Del resto non è forse questa la prima accoglienza che si fa quasi sempre ai più grandi e geniali inventori?

Il dirigibile del 1900 non aveva che una cubatura di 11.330 metri: e era lungo 128 emtri con un diametro massimo di m. 11.65 ed era mosso da due modesti motori Daimler di 14 H.P. La sua velocità non sorpassò otto metri al minuto secondo. Questo primissimo esperimento suscitò in tutta la Germania un entusiasmo indescrivibile. Il nome del conte Ferdinando Zeppelin diventa in pochi giorni popolare più di quello del miope imperatore, il quale non ha mai capito nulla in fatto di scienza e di tecnica militare e navale. Ne so qualche cosa perchè una volta ebbi l'occasione di parlare piuttosto a lungo con lui.

Centoventisette aeronavi sono poi uscite dal cantiere di Friedrichshafen, ma durante l'operosità tenace del Conte Zeppelin, si susseguirono degli alti e dei bassi, dei periodi di successo e di scoraggiamento che misero a dura prova l'audace iniziativa del grande apstolo dell'aria.

I voli dei primi anni furono ricchi di catastrofi. Frequenti gli incendi e le cadute tragiche con la morte dell'intero equipaggio. Ma venne la guerra e lo Zeppelin cominciò ad imporsi. Londra e Parigi furono vittime delle sue scorrerie notturne, ma il «raid» più impressionante fu quello effettuato nell'estate del 1917. Lo «Zeppelin» Z. 56 partì una mattina da Jamboli in Bulgaria per andare ad approvvigionare nell'Africa orientale il generale Von Letton, le cui truppe assediate dagli inglesi, mancavano di munizioni. L'aeronave compì brillantemente la sua missione, ma appena arrivata in Africa e sbarcato il carico fu richiamata alla sua base bulgara per radiotelegramma e lo «Zeppelin» ripartì immediatamente compiendo tra andata e ritorno un volo di 90 ore e coprendo una distanza di circa 4000 chilometri. Questo successo suggerì ai tecnici tedeschi dei nuovi miglioramenti onde rendere le aeronavi suscettibili di compiere missioni militari ad una distanza ancora maggiore. I «Zeppelin» di quell'epocà, non avevano che una cubatura di 56 mila metri, quindi il loro raggio d'azione non era straordinario. Cosa fecero per aumentarlo? Costruire delle nuove unità ci voleva troppo tempo. Trovarono allora una soluzione ingegnosissima: presero due aeronavi da 56 mila metri cubi, le tagliarono per metà e all'estremità delle due parti sezionate; tra la navicella di prora e quella di poppa, applicarono un cilindro di congiunzione lungo 30 metri.

La cubatura fu così portata a 68.500 metri.

La lunghezza delle aeronavi passò successivamente dai 120 metri ai 158, 200 e 211 metri; l'L. 72 che poi diventò il «Dixmude» era lungo 230 metri e cubava 68 mila metri; esso perì miseramente l'inverno scorso nelle acque della Sicilia. Fu dopo l'esperienza della guerra che la Germania introdusse nelle sue aeronavi delle innovazioni sensazionali; l'L. 70 aveva sei navicelle e quattro eliche in presa diretta. Disponeva inoltre della navicella poppiera di due motori ed un'elica ciascuno. Quando sopravvenne l'armistizio erano già pronti i piani di un dirigibile gigante, chiamato L. 100, e ch'era destinato a compiere su Londra un bombardamento micidiale.

Degna di essere ancora ricordata è l'epica crociera del «Dixmude».

Ecco con quali parole il comandante Larrony della marina francese ha descritto questa magnifica aeronave: «Il «Dixmude», ex L. 72, è il prodotto più perfetto della concezione tedesca; suo scheletro di metallo riempito con undici pallonetti d'idrogeno azionati con sei motori da 260 cavalli ciascuno e capace di portare attraverso lo spazio un peso di 78 tonnellate. E' un miracolo. L'orgoglio germanico non avrebbe mai pensato che una tale invenzione sarebbe passata alla Francia con tutti i suoi segreti».

La Germania ha conservato l'aeronave all'odiata rivale, ma i suoi tecnici non hanno spiegato di quale lega era composto il metallo della carcassa, nè come era preparato il tessuto dell'involucro. Non hanno dato indicazioni sul funzionamento dei motori, sulle manovre della navigazione, su quei colpi di mano che regolano l'ascensione e la discesa del colosso. Per circa tre anni i tecnici francesi dovettero studiare la nave pezzo per pezzo e dopo controlli infiniti e pazienti ricerche riuscirono a rendersene padroni. L'R. 34 aveva sorvolato l'Atlantico coprendo 5400 chilometri. Fu ordinato al «Dixmude» di battere questo record. Il ministro Raiberti inviò a Icomando dell'Aerodromo di Cuers il seguente ordine: «Il ministro della Marina ordina al dirigibile «Dixmude» di prendere le necessarie disposizione per effettuare, non appena le condizioni si renderano favorevoli, una crociera sull'Africa battendo se possibile ogni «record» di durata della navigazione aerea». Si era ai primi di dicembre dello scorso anno e la stagione non era come si comprende, delle più favorevoli. Ciò non dimeno gli ufficiali francesi, animati dal più grande entusiasmo decisero di partire egualmente. Dopo una nuova e più minuta ispezione della nave si passò senz'altro alla delicata operazione dell'immissione dell'idrogeno; è questo il lavoro più scabroso perchè non si riempie un involucro di tal volume con la stessa facilità con cui la cuoca apre un rubinetto del gaz. Qualunque sia il modo con cui un laboratorio prepara l'idrogeno; esso non è mai chimicamente puro.

Le materie prime più indispensabili contengono sempre delle sostanze corrosive e mordenti: zolfo od arsenico, fosforo o cloro. I pallonetti non sono fatti di lamiera metallica come i gazometri oppure di piombo come i tubi di canalizzazione. Per quanto la scelta del tessuto sia accurata, la membrana è sempre suscettibile di essere attaccata ed insidiata, quindi prima di immettere l'idrogeno lo si sottopone ad analisi rigorosissime e se la qualità non è trovata ottima bisogna produrlo nuovamente anche due o tre volte.

Quando tutto fu pronto, il «Dixmude» partì per la sua ultima e tragica crociera. Percorse in 118 ore una distanza di 7200 chilometri senza arresto, battendo così il record dell'R. 34, ma nella notte del 23-24 dicembre il gigante fu abbattuto da un terribile uragano e scomparve coi suoi cinquanta uomini di equipaggio nelle acque di Sciacca.

Ora un altro «Zeppelin» ancora più gigantesco ha attraversato l'Atlantico in una stagione piena di pericoli e d'insidie. L'arrivo a Nuova York della grande aero-nave è stato accolto dagli americani con la gioia più frenetica; ma anche tutta la Germania è oggi percorsa da un grande brivido di soddisfazione e di orgoglio.

FANFULLA

(Riproduzione vietata)

Cronaca della Regione

Da Bedizzole

La inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Ci scrivono da Bedizzole, 13 ottobre.

Bedizzole sciolse domenica solennemente il sacro compito di consacrare il Parco della Rimembranza ai suoi novantadue gloriosi figli caduti nella grande guerra.

La festa altamente patriottica ebbe esito felicissimo, favorita dall'azzurro cristallino del cielo. Chiamati dai nobilissimi manifesti del Sindaco, del Comitato, della locale Sezione dell'Associazione Combattenti, moltissimi furono gli accorsi — anche dai paesi vicini — fra i quali parecchie autorità, che per brevità e per non cadere in facili dimenticanze, omettiamo.

Dopo la Messa ed Ufficio funebre celebrati nella Parrocchiale dal Rev. Arciprete ed il ricevimento delle Autorità e dei famigliari dei caduti in Municipio, ove vennero offerti rinfreschi, fra i quali molte lodato fu il vino passito bianco offerto dall'on. Quarena ing. Giovanni della sua produzione locale, si formò il corteo.

Questo ebbe inizio al palazzo del conte Calini comm. Vincenzo, con alla testa i fanciulli dell'Asilo e delle scuole, e, ordinato e compatto, si snodò per le vie principali del paese. Tutte le numerose associazioni partecipanti erano con bandiera e gagliardetti, e durante il percorso le due musiche del paese alternavano gli inni patriottici.

Portate le due corone di fiori freschi offerte dal Municipio alla Cappella dei Caduti ed al Monumento, il corteo alle ore 10, giunse al Parco prospiciente, in splendida, elevata e degradante posizione, lo stabilimento scolastico.

Quivi il M. R. Arciprete prof. Luigi Eloni, impartita la benedizione, disse elevate e patriottiche parole di occasione, che piacquero assai ai presenti.

Indi l'egregio maestro sig. Beschi Pietro, membro del Comitato pro Parco, a nome di questo, con vibranti ed applauditte parole inspirate ad alti sensi, consegnò il Parco all'Autorità comunale. Rispose per il Municipio l'assessore anziano on. Quarena, pure con franche espressioni di patriottismo e di ricordo per i partecipanti. Venne complimentato ed applaudito.

Sorse quindi a parlare l'oratore ufficiale della festa S. E. comm. Carlo Bonardi: ebbe dei punti salienti applauditissimi dalla folla entusiasta che pendeva dal suo labbro, e che alla fine gli prodigò una calorosa dimostrazione, che si chiuse con le note della Marcia Reale.

Vennero quindi da S. Eccellenza, dal sig. Sindaco e dal rappresentante della Divisione Militare distribuite le numerose medaglie e diplomi alle vedove ed orfani di guerra.

Alle ore 11,30 quindi fra canti di alunni venne inaugurata la Guardia d'onore della scuola, con lo scoprimento del vessillo da parte della madrina signorina Costanza Gioia.

Nel locale dell'Asilo infantile a mezzogiorno ebbe luogo il banchetto, ottimamente predisposto e servito, al quale parteciparono circa un centinaio di coperti; tra la massima cordialità ed affiatamento, ed alla fine il Sindaco lesse le numerose adesioni: del Prefetto, degli on. Turati, Giarratana, Ducos, Orefici, del Pretore di Lonato, del fascio di Muscoline, dei Sindaci di Montichiari, Sabbio Chiese, Calvagese, Goglione Sotto, Puegnago, ecc.

Alla frutta, prese la parola S. E. Bonardi con una applauditissima improvvisazione, alla quale fecero seguito il M. Rev. Arciprete ed il sig. Dusi Francesco, presidente della Sezione Combattenti di Gavardo, i quali nel rilevare il significato della festa e nell'esaltare il sacrificio dei nostri eroi, sottolinearono come l'ammaestramento che da essi ci viene sia il dovere della concordia e del lavoro tranquillo e proficuo.

Vennero mandati telegrammi dal Sindaco Gamba Vittore a S. E. il generale Cittadini, primo aiutante da campo di S. M. il Re ed a S. E. Benito Mussolini, inspirati ad alto senso di patriottismo e di viva devozione al Re ed al capo amato del Governo.

Alle ore 14 si iniziò la gara della corsa di biciclette a motore indetta dalla fiorente Società Sportiva «La Risorta Bedizzolese» sul percorso di Km. 120. Vi parteciparono N. 12 concorrenti e la gara si svolse interessantissima.

Venduti all'asta gli oggetti della lotteria avuti in regalo per il Monumento ai Caduti, la brava musica Sociale eseguì in Piazza V. Emanuele uno scelto ed applaudito concerto bandistico.

E quindi alla sera al Teatro, la Società «Studio e Lavoro» sotto la direzione del sig. Landi Girolamo, rappresentò ottimamente il dramma patriottico «Pietro Micca». Grande concorso di pubblico, molti applausi, e buon incasso a beneficio del Parco.

E così la giornata patriottica si chiuse, senza che un benchè minimo incidente venisse a turbarla grazie anche alla solerzia del bravo comandante interinale la locale stazione dei R. Carabinieri, Grazio di Marco; ed in una armonia ed in una concordia veramente esemplari e confacenti al carattere buono di questa popolazione, a gloria ed a ricordo sacro dei nostri 92 migliori figli.

E così si chiuse con soddisfazione anche il lavoro del solerte Comitato, che, con alla testa il Sindaco Gamba, col direttore ai lavori sig. Ragnoli Giovanni, col corpo insegnante, e con tutti gli altri egregi componenti, davvero si prodigò nella generosa gara di bene.

Il ben riuscito disegno del Parco, con le aiuole, viali e scalinate è opera gratuita dell'egregio ing. Antonio Berlucchi di Brescia, al quale va la nostra lode e riconoscenza.

A richiesta generale poi domenica 19 corr. la filodrammatica «Studio e Lavoro» ripeterà il dramma patriottico «Pietro Micca» che ha avuto ottimo successo domenica scorsa. L'incasso è a beneficio del Parco.

Da Concesio

Igiene e pericoli

Ci scrivono da Concesio, 15 ottobre:

Il trafiletto dal titolo «In su e giù per Brescia» apparso sul giornale *La Provincia* in data 12 c. m., nel quale a ragione, si deplorano le condizioni antigieniche in cui, da tempo, viene lasciato un tratto di Via X Giornate, dimostra chiaramente come oggi, non ostante i convegni sanitari, le conferenze e gli articoli sull'Igiene, questo importantissimo ramo delle scienze mediche ha perduto ogni valore nei riguardi della sua applicazione pratica. Tale asserto trova piena conferma non solo nei sistemi di Brescia, ma anche in quelli di altri Comuni della provincia. Citerò un esempio: Ai primi del corrente mese in Concesio, Comune a soli sette chilometri dalla città, morivano in seguito ad infezione carbonchiosa, due bovine appartenenti a due diversi proprietari. Il locale veterinario, dott. Eugenio Dallola, fece subito rapporto a questa Autorità comunale ordinando l'immediata distruzione dei due bovini infetti. Ebbene, non ostante l'ordine preciso, della cui sollecita esecuzione l'Autorità comunale stessa dava ampia assicurazione; i suddetti animali rimasero esposti ancora per due giorni sotto il portico delle rispettive cascine senza che alcuno pensasse a circondarveli di ripari che li potessero almeno difendere dal contatto delle mosche ottimi agenti di trasmissione della terribile infezione, che, come tutti sanno, colpisce, con conseguenze frequentemente mortali anche l'uomo.

E questa si chiama Igiene!...

L'Autorità superiore che, a quanti sembra, è stata informata in proposito, vorrà interessarsi della cosa e prendere provvedimenti perchè non abbiano a verificarsi per l'avvenire simili fatti? Vorrà anche sapere per quale motivo, all'ingresso delle cascine infette, non è stato applicato, come è prescritto da Regolamento sanitario, il cartello indicante l'infezione della località con divieto di passaggio, cartello che deve essere tolto solo dopo eseguite le prescritte disinfezioni, ed in seguito ad autorizzazione del Prefetto?

Farà l'Autorità superiore queste cose? Mah!... Speriamo.

Da Lonato

S. A. R. il Duca di Pistoia alle cerimonie patriottiche.

Ci scrivono da Lonato, 15 ottobre:

S. A. R. il Duca di Pistoia ha telegrafato il suo intervento a Lonato il 19 p. v. e S. E. il Generale Albricci è stato delegato a rappresentare il Ministero della Guerra.

La cerimonia che avrà un carattere austero pel ricordo di 184 giovinezze che Lonato offrì alla Patria, avverrà nel pomeriggio iniziandosi alle ore 14 al Parco della Rimembranza e terminando alle ore 16 al Monumento dei Caduti, dove S. E. Bonardi pronunzierà il discorso ufficiale.

Una simpatica iniziativa ebbe il Comitato nel voler ricordata la data di partato nel voler ritordata la data di partoia in una lapide che verrà scoperta alla presenza di tutte le autorità convenute e di una rappresentanza francese.

L'on. Turati ha promesso di portare la sua calda e convincente parola in questa cerimonia che ricorda una tra le più belle pagine della nostra guerra ed ha un alto significato di fratellanza fra le Nazioni.

Lonato si appresta già ad ornare di tricolori le sue vie e le sue piazze. Nella serata in piazza del Comune echeggeranno gli inni della Patria ed una illuminazione apposita con fuochi di artificio faranno corona intorno intorno alla folla che si prevede innumerevole.

S. A. R., che sarà ospite nella mattinata nello storico Castello di Drugolo offerto nob. Averoldi, dopo un rinfresco offerto dal Comitato in suo onore, ripartirà per Brescia in automobile alle ore 18.

Da Provaglio Sotto

Cane disperso

Ci scrivono da Provaglio Sotto, 15:

Il sig. Pasini Pietro, proprietario della «Trattoria Alpina» trovasi in possesso di un bello e grosso cane da posta, cane disperso e che ritiensi proveniente dalla bassa Valle Trompia. E' alto circa 50 cm. età circa 6 mesi con mantello nero con macchie bianche. Per chi l'avesse smarrito.

Da Berlingo

Grande pesca di beneficenza

Ci scrivono da Berlingo, 16 ottobre:

(R.) — Domenica 19 corr. a Berlingo avrà luogo una grande pesca pro teatro che con abile e paziente lavoro gentili signorine hanno preparato.

Ci è caro ricordare quale iniziatore dell'erigendo teatro ricreatorio lo zelantissimo ed appassionato nostro Arciprete Don Luigi Trontana che insieme con la spettabile e tanto benemerita famiglia Metelli e col suo valido sostegno, hanno saputo dare a Berlingo un salone veramente magnifico.

Abbiamo visitato l'esposizione dei premi e siamo entusiasti: oggetti artistici, fucili, quadri ad olio, oggetti casalinghi, nonchè animali da cortile, fanno bella mostra, ed attendono la sorte di passare nelle mani dei fortunati vincitori.

Nella stessa giornata verranno estratti numerosi e ricchi premi, offerti da moltissime famiglie berlinghesi, e da varie ditte di Brescia e provincia.

Una gran ruota della fortuna smaltirà altri svariatissimi premi. Una rinomata banda rallegrerà la borgata rendendola, domenica, la terra dei suoni e dei canti.

BENEFICENZA

Ci scrivono da ORZINUOVI, 12 ottobre:

L'egregio signor Bellometti Angelo in memoria del suo caro angioletto mortogli di recente ha elargito a quest'O. P. L. 100. Il compianto sig. Costa Santo ha legato a quest'Ospitale L. 100. La famiglia del benemerito compianto rag. Franguelli Fermo nella recente dolorosa circostanza della morte del suo capo ha offerto a favore di quest'Ospitale la somma di L. 500.

Alle generose famiglie ringraziando rinnoviamo commossi le nostre più sincere espressioni di cordoglio. Ringraziamo pure sentitamente i sigg. Azzolini Giuseppe, Forbice Giovanni, Motta Fratelli, Solzi Giovanni, Rossi Fratelli e lo spett. Credito Agrario Bresciano che con offerte varie hanno voluto contribuire a render men triste la degenza ai poveri ricoverati.

Gara di bocce a Roncadelle

Ci scrivono da Roncadelle, 16 ottobre:

Settimana di attività e di intensa preparazione nei vasti giuochi della Trattoria Predi per preparare la attesissima grande gara di bocce per la conquista del «Premio di Autunno» che si svolgerà domenica 19 c. m. iniziando alle ore 10 antim.

Numerosi sono già gli iscritti fra i quali gli abili Mostarda e Codenotti e sicure sono le partecipazioni delle forti squadre «La taciturna» capitanata da Attilio Boccacci e «La Zust» da Cavalli ed i «Giovani Calciatori» da G. Comparoni, più le squadre di Torbole C. e Fornaci rispettivamente comandate da Quaresmini e da Perain.

Dato i fortissimi giuocatori che scenderanno in gara, si prevede una vivace contesa ed un grande concorso di pubblico. Oltre al «Premio di Autunno» sono in pallio altri premi in danaro e le iscrizioni individuali sono fissate in L. 6 e si ricevono presso la medesima trattoria.

Borsa di Milano

Milano, 16 notte

Rendita Italiana 3,50 per cento 82,50; Consolidato Italiano 5 per cento 98,87.

AZIONI

Banca d'Italia 1738; Commerciale 1524; Credito Italiano 926; Banco di Roma 129; Ferrovie Meridionali 698; Mediterranee 342; Rubattino 682; Costr. Ven. 232; Cotonificio Cantoni 200; Turati 762; Veneziano 400; Cascami seta 1747; Tessuti Stampati 1296; Lanificio di Gavardo 1235; Rossi 4000; Linif. e Can. 890; Tosi 544; Snia 455; Unione Manifatture 475; Bernasconi 342; Gregorini 53; Ansaldo 22; Ilva 267; Metallurgica Italiana 211; Miniere Elba 68; Montecatini 259; Fiat 710; Isotta 8,75; Bianchi 165; Breda 387; Miani 185; Adr. di Elett. 236,50; Elettrica Bresciana 259; Adamello 258; Edison 737; Conti 483; Vizzola 1363; Marconi 173; Terni 673; Distillerie Italiane 383,56; Ind. Zucch. 6670; Raff. L. R. 750; Molini Alfa Italia 970; Gulinelli 201; Elettrochimica Soda 140; Petroli d'Italia 122; Pirelli 780; Fondi Rustici 355; Beni Stabili 1010; Dell'Acqua 558; Eridania 665; Italo Americana 752.

CHIUSURA DEI CAMBI

Parigi 119,65; Londra 105; New York 22,945; Belgio 110,45; Svizzera 440,25.

MERCATO SERICO DI NEW YORK

Roma, 16 notte

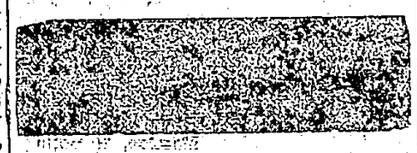
Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 14 corr.: Il mercato della seta giapponese dopo qualche attività è ritornato calmo. Gli stok sono normali. Il prezzo nominale della seta italiana è rimasto invariato. La seta giapponese uno e mezzo 13.15 si quota dollari 5 e settanta, l'extra 5,70; la double sei. Cambio a vista del dollaro 22,88.

Disastrose innondazioni in Siberia

Mosca, 16 notte

Nella regione di Nikolajewsk, in Siberia, il fiume Amur in piena ha inondato due villaggi, causando la morte di 400 persone e arrecando rilevantissimi danni all'pesca.



Invocando il Dio della Sua Fede alle ore 18 di mercoledì spirava serenamente come visse,

De Micheli Giuseppe

di anni 69

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio i figli Ing. **Mario, Alfredo** con la sposa **Lina Guarneri, Gina** col marito Ing. **Achille Strada** ed i piccoli **Emilia, Enrico** e **Gino**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

L'ufficiatura avrà luogo nella Chiesa di **S. Francesco** il giorno di sabato 18 corrente alle ore 10 ed il trasporto dell'adorata Salma alle ore 14 dello stesso giorno, partendo dall'abitazione in **Via Boifava, 3** per la Chiesa dei Combonioni, indi al Cimitero.

Si omettono le partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno onorare la memoria del Caro Perduto.

Brescia, 17 ottobre 1924.

Abbonatevi alla Sentinella

GUANTI

Premiata Fabbrica DANTE TRUSSARDI

Negozio al dettaglio: Corso Palestro, 24 — di fronte al — Caffè della Rossa

Arrivi giornalieri

Uve da Mosto

Abruzzesi

Torrepassori

Montesilvano

LUIGI BORDONI

BRESCIA - Via Romanino, 1

D.r BARBERA

SPECIALISTA MALATTIE

ORECCHIO-NASO-GOLA

BRONCO - ESOFAGOSCOPIE

DIATERMIA APPLICATA ALLA SPECIALITA'

Brescia - Corso Palestro, 4 — di fianco alla Farmacia Girardi

Lo STUDIO del

D.r I. B. Berlucchi

rimane chiuso

fino al 4 Novembre

CASA DI CURA

D.r Prof. FALSETTI

— per Ginecologia e Ostetricia —

Malattie delle Donne

tumori - infiammazioni - prolasso - flessioni - gravidanze patologiche - parti ecc.

Consultazioni - Cure - Operazioni

Soccorso d'urgenza

BRESCIA - Via del Mille N. 8

(di fianco alla Chiesa Protestanti) - Telefono 12.30

Per visite: Ore 10-12 e 14-16

Ditta Luigi Zancai

ACQUA SPIRITOSA VULNERARIA

di Fra Mariano — Il miglior calmante del sistema nervoso

Premiate PILLOLE ANGELICHE

di Fra Mariano — Indispensabili per vincere la STITICHEZZA più ostinata.

Deposito Esclusivo:

Farmacia BETTONI

Brescia, Via Trieste, 11 (Volto Vescovado)

GABINETTO DI CONSULTAZIONI OSTETRICO - GINECOLOGICHE

D.r Cav. GUIDO FENINI

BRESCIA Via Moretto, 4

Visite al Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 12

CURE FISICHE DEI TUMORI UTERINI - DEL CANCRO DELLE AFFEZIONI INFIAMMATORIE

RAGGI X - RADIUM - DIATERMIA ecc.

STUDIO MEDICO

PEDIATRICO

(Malattie dell'Infanzia)

D.R FENZI Via Re Galantuomo 2

Orario visite in casa dalle ore 9,30 alle 15

Esclusi i festivi Telefono 2.24

D.r BORGO BRESCIA Via Trieste, 34, tel. 14.68

— Ore 10-12 e 14-17 —

ORECCHIO - NASO - GOLA

Casa Educazione - Pensionato

S. MARIA BAMBINA

BRESCIA - Via Mantova, 15 (Fuori Porta Venezia)

In questa casa vicino alla città, in luogo amenissimo, si tengono: **CONVITTRICI INTERNE** per avere l'istruzione elementare, e dopo questa, un speciale corso di lavoro da donna: cucito, ricamo, disegno, taglio, sartoria, maglieria; **SIGNORINE EDUCANDE**, per l'istruzione elementare e dopo questa, una istruzione ed educazione superiore a richiesta delle famiglie; **PENSIONATO** per Signorine che frequentassero le scuole pubbliche. - L'accettazione è limitata dai 6 ai 15 anni; fatta eccezione per le studenti.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Dentista Dott. JORI

Tel. 3.80 - Via Trieste N. 38 - Tel. 380

Denti e Dentiere in giornata

Malattie segrete e della Pelle

Dott. LEVI MINZI

dirig. alla Follambulanza - Visite Via Mazzini, 10, orario 9,30-12, — e 14,30-17

— Banco di Depositi e Conti Correnti —

Mazzola Perlasca & C.

— Società Anonima —

Sede in BRESCIA, Via S. Martino, 8 - Tel. 3.30

Corrispondente della BANCA D'ITALIA, del Banco di Napoli e di Sicilia

n. 70 Agenzie nella Provin. di Brescia

RICEVE

Versamenti in conto corrente con «cheques» e per corrispondenza,

Depositi a risparmio libero.

Depositi vincolati,

Depositi a piccolo risparmio.

Per depositi d'importanza fa condizioni speciali da convenirsi volta per volta.

Riceve in Amministrazione ed in custodia titoli pubblici. Accorda sconti a conti correnti cambiari garantiti e per corrispondenza.

Assume speciale servizio d'incasso effetti alle condizioni e per le piazze indicate da apposita nuova tariffa.

Emette propri assegni sulle piazze ove esistono sue dipendenze, su piazze gestite da suoi corrispondenti, nonchè sulle sedi e succursali della Banca d'Italia.

Sconti speciali dei Buoni del Tesoro.

Affitta cassette di sicurezza

Ufficio Cambio

Fa riporti di rendite, obbligazioni, ed azioni di prim'ordine.

Compra e vende titoli pubblici a contanti od a termine, divise (chèques) biglietti e monete estere.

Paga e sconta cedole e titoli estratti.

Emette assegni sulle principali piazze dell'estero.

Cura Radicale delle ERNIE

D.r A. MAGRASSI

— Chirurgo Ernista —

Brescia - Via S. Martino, 15 - Tel. 6.74

2500 Operazioni compiute

Cav. D.r PARISIO

Malattie del Rene - Bacinetto - Uretere - Vescica - Prostata - Uretra - Urethe - Clistoscopia - Cateterismo degli ureteri

Visite dalle ore 14 alle 17

Brescia - Via Prigioni N. 4

Agenzia Nazioni Telefono 7.9

Malattie STOMACO e INTESTINO

D.r D. RIVA

Via Ferramola, 3 (P.zza Pisa) Tel. 5.74

Consultazioni ogni giorno tranne i festivi dalle 9-12 e 14-16 - Rontgenscopia, Endoscopia, Elettroterapia, Chimica Clinica

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale Lire 400.000.000 - Versato Lire 348.786.000 - Riserve Lire 200.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Dati desunti dalla Situazione al 31 Agosto 1924.

Capitale Sociale	L.	400.000.000,—
Riserve	»	200.000.000,—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	»	945.570.300,71
Corrispondenti — Saldi Creditori	»	5.142.080.855,03
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	366.498.946,41
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	3.965.140.703,79
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e partecipazioni	»	2.994.393.696,84
Fondo di Previdenza pel Personale	»	72.600.300,—